ISTITUTO COMPRENSIVO CITTADELLA MARGHERITA HACK - ANCONA

XIX° CONCORSO LETTERARIO DI ISTITUTO

PREMIAZIONE: 4 giugno 2018

SCUOLA PRIMARIA C. ANTOGNINI

CATEGORIA POESIA

"Primavera" Alessandro Andreoli cl. 3°A
La **P**rimavera/ È **R**icca/ D**I** fiori/ Ed a**M**ori/Port**A/** Il **V**ento/ Fr**E**sco/ Cattu**R**a/ L'**A**nima

"Guernica" Ginevra Pesaresi, cl. 3°B
La **G**uerra/ è br**U**tta/ **E/** raccap**R**icciante/ **N**iente/ **I**n/ **C**ambio per/ l**A** sofferenza

"Foglie Rosse" Leila Crescini, cl. 4°A
In una mattina d'autunno/ una bambina e il suo papà/ giocavano in un bosco/ di qua e di là./ E cadde la bambina,/ si sbucciò un ginocchio/ e il suo papà per consolarla/ le comprò un gelato al cocco./ Ma visto che ancora/ non si sentiva a posto/ il papà le donò/ un palloncino rosso./ Così la bambina/ col palloncino rosso/ si divertì a correre/ a più non posso./ Volava, correva con le foglie al vento/ e sui loro visi, un sorriso contento.

"Le foglie" Edoardo Bregagna e Sofia Maurizi, cl. 4°B
D'autunno era una bella giornata/ e due bambini facevano una passeggiata./ Camminando tra i sentieri/ ridevano e si rincorrevano tutti fieri./ Volavan foglie gialle, arancioni e rosse/ piccole, medie e grosse./ Nell'aria c'erano tanti colori/ che riempivano di gioia i loro cuori./ Sembravano farfalle colorate/ e arcobaleni in corsa con le fate./ Ridevano felici quei bambini/ credendo di giocar coi palloncini./ Ecco qua che l'autunno è già arrivato/ nel bosco c'è un tappeto colorato./ Foglie gialle, arancioni e rosse/ piccole medie e grosse.

"L'autunno" Matteo Scoccianti, cl. 4°B
Mi affaccio dal pergolato/ e capisco che l'autunno era ormai arrivato./ Il papà era inciampato/ in uno sterrato./ Una bambina con un palloncino rosso e piccino/ corre dietro a un motorino che sta entrando in un giardino./ Ormai il cielo era scolorito/ e il sole era smarrito./ Nella pianura incantata c'era una fata/ che raccoglieva foglie rosse,/ carine e piccine./ erano foglie di una lontana estate/ che l'autunno l'aveva spezzate.

"Ascolta..." Claudio Finocchi, cl. 5°B
Un respiro profondo/ una creatura strana./ L'ansia/sale in bocca dove/ si bloccano le parole./ Un occhio aperto/ un occhio chiuso/ ciglia aggrottate./ Oltre la fessura/ spiragli di sole.

“Il pensiero” Lucia Picciola, cl. 5°B
Quella piccola porticina sospesa/ nel vuoto della mia testa/ il mio occhio ci si affaccia/ ma trova solo domande./ Domande sovrumane senza risposte./ Una risposta che tanto aspetti/ ma non arriva mai./ E quando arriva/te ne sei già dimenticato.

“All'orizzonte di un viaggio senza fine...” Azzurra Manzotti, cl. 5°A
All’orizzonte di un viaggio senza fine/ oltre l’anomala foschia/ il mare di un ricordo./ Sperare senza speranze/ di viaggiare nell’infinito.

“Dietro la porta un mondo incantato...” Anna Riccini, cl. 5°A
Dietro la porta, un mondo incantato/ riflesso di un sogno da tempo passato/ riflesso di un sogno passato da tanto,/ da tanto lontano si sente un bel canto./ Canto di luci di alberi scuri/ Canto di uccelli non tanto sicuri./ Chiudo la porta, il mondo scompare/ mi infilo nel letto e comincio a sognare

“Apro la porta...” Sara Sgalletta, cl. 5°A
Apro la porta/ mi trovo in un bosco./ Intorno a me/ un silenzio profondo/ tutta quiete./ Io soave mi incammino/ tra querce e abeti/ nel prato verde della terra.

“Azzurro come il mare...” Arianna Stacchiotti, cl. 5°A
Azzurro come il mare/ si apre impaziente/ l’occhio lucente/ tanta voglia di guardare./ Raggi di sole/ oltre la porta imponente,/ forse campi di viole/ forse sabbia bollente./ Volano i pensieri/ Nell’aria leggeri,/ l’immaginazione illude/ mentre l’occhio si chiude.

CATEGORIA NARRATIVA

“I dodici girasoli” Marta Riccini, cl. 3°B
- Allora faremo così - disse la dea della Saggezza - inventeremo un fiore che assomigli a un piccolo sole. Questo fiore dovrà essere speciale perché durante la giornata guarderà sempre il sole che cammina nel cielo. Gli uomini si ricorderanno così che devono la vita a noi dei che abitiamo nel Cielo. - Lo chiameremo girasole - disse la dea della Caccia che di fiori se ne intendeva. Gli dei approvarono.

“La passeggiata” Sofia Sgalletta, cl. 3°B
A un tratto si alzò un vento fortissimo e una nebbiolina si sparse per la campagna. La donna iniziò a staccarsi da terra, a causa del vento, e il marito l’afferrò subito trattenendola per un braccio. Grazia urlò: - Aiuto, tienimi forte! Vittorio disse: - Tranquilla, ti tengo io! In quel momento l’uomo vide una rondinella trasportata dal ventaccio che rischiava di essere sbattuta per terra con forza e di morire, allora la prese con la mano che aveva ancora libera e la salvò.

“La finestra del tempo” Elisa Lemme, cl. 4^ A

Nella “BIRTHDAYROOM”, la protagonista del racconto insieme alla sue amiche, incontrano un bimbo che le invita a giocare con lui immergendole nel mondo dei loro desideri… Svaniscono le paure e affiorano sogni e speranze per il loro futuro.
“… Lui tra tutti i suoi giochi ci fece vedere un castello con tante finestre. Ognuna di noi mise il suo occhio, molto grande rispetto alla piccola finestrella, e… Elena vide se stessa quando aveva vinto una gara di ginnastica artistica; Margherita vide i trucchi che desiderava. Io vidi me da grande con la mia macchina nuova. Ci guardammo sbalordite mentre il bambino ci saltellava intorno dicendo “Avete visto che meraviglia! Questo è il mio castello “Magico” perché ci permette di vedere il presente, il passato e il futuro!”.

“Buongiorno Polmammina ...” Matilde Galeazzi, cl. 5°B
Polpapà si sedette subito per provare la nuova poltrona. Tra i cuscini era nascosto un vecchio libro dal titolo "Polpuccetto Rosso". Subito iniziò a sfogliare le pagine con i suoi grossi tentacoli e iniziò a leggere ad alta voce: " C'era una volta dietro un corallo in mezzo al mare una casina abitata da una Polpina di nome Polpuccetto Rosso per il fiocchetto rosso, regalatole dalla nonna che portava nel suo tentacolo. Un giorno la sua Polpomamma la chiamò ..."

“**Forza SovRane...”** Emilio Gattini, cl. 5°A
-Forza SovRane- Ci incitò il caporale Volpe Che Guarda il Tramonto – Sconfiggeremo le zanzare e libereremo i nostri amati umani! I ranitari combattono solo d’estate per proteggere gli umani; noi vogliamo molto bene agli umani, anche se alcuni di loro ci sezionano … Ma questa è un’altra storia.